

che giustizia sia fatta e che gli italiani non siano così bistrattati con mezzi che sono indegni della civiltà.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per la grazia e giustizia.

**Falconi, sotto-segretario di Stato per la grazia e giustizia.** Una sola osservazione. L'onorevole De Felice-Giuffrida avrebbe motivo di dire che il Governo proteggeva questo Bazzani se fosse stato assolto; ma invece è stato condannato. La giustizia ha seguito regolarmente il suo corso, il Magistrato si è pronunziato, e il Governo non ha più nulla da dire.

**De Felice-Giuffrida.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ma Ella non può più parlare!

**De Felice-Giuffrida.** Una sola deduzione. Se dunque il Governo protegge gli imputati sono assolti: se non li protegge, sono condannati.

**Presidente.** Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Vischi al ministro di agricoltura e commercio per sapere « se e come vorrà incoraggiare gli esperimenti degli spari contro la grandine. »

A questa, per identità di argomento, si connettono le seguenti:

Una degli onorevoli Mancini e Aguglia ai ministri dell'agricoltura e della guerra per « sapere se e come intendano incoraggiare gli esperimenti degli spari contro la grandine. »

Un'altra dell'onorevole Borsarelli « per sapere se, in vista dei risultati incoraggiantissimi dati dalle esperienze fatte mediante spari per scongiurare i danni dei nubi devastatori delle campagne, intendano mettersi d'accordo per favorire gli sforzi di chi tenta per questo mezzo di portare un così immenso vantaggio all'agricoltura. »

Una quarta degli onorevoli Donati e Cavalli « per sapere se, e come, intenda di incoraggiare gli esperimenti dei Consorzi, che si sono costituiti per la difesa contro la grandine, col mezzo della polvere da sparo. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per l'agricoltura e commercio. »

**Vagliasindi, sotto-segretario di Stato per l'agricoltura e commercio.** Da qualche tempo pervengono al Ministero di agricoltura sollecitazioni e domande di Comuni, Consorzi di proprietari ed Associazioni agrarie dirette ad ottenere, sotto svariate forme, incoraggiamenti e sussidi per scongiurare il flagello

della grandine mediante gli spari, come s'è tentato già in Stiria.

La questione non poteva non interessare il nostro paese; e di questo interessamento è una novella prova l'essere oggi la questione stessa portata innanzi alla Camera da così numerosi ed autorevoli interroganti.

Comprende però la Camera come s'imponga ora al Governo il dovere di conservare l'attitudine la più riservata. Certo, se si dovesse badare solamente alla benefica influenza che la soluzione in senso favorevole del problema in questione verrebbe a produrre alla nostra agricoltura, il Governo non dovrebbe esitare ad accogliere tutte le domande, ad esaudirle coi maggiori mezzi, e ad incoraggiare col suo consentimento ogni sorta d'esperimenti. Ma al Governo incombeva l'obbligo di agire con tutta circospezione e di avvalorare la sua eventuale azione col parere di chi poteva autorevolmente consultarlo: molto più che il nostro sarebbe stato il primo fra i Governi ad incoraggiare direttamente gli spari contro la grandine.

L'Ufficio centrale di meteorologia e geodinamica, che è stato in proposito consultato, non ha esitato a dichiarare con argomenti d'ordine scientifico che nessuna presunzione può formarsi sulla efficacia delle esplosioni ad attenuare od allontanare gli effetti della grandine; le ipotesi oggi prevalenti ed i risultati finora ottenuti portando anzi a contestare la utilità di questo mezzo.

Faccio inoltre osservare agli onorevoli interroganti che il Governo, in questo momento, nel quale ha tanto bisogno di diffondere fra gli agricoltori notizie, consigli ed esortazioni dirette allo svolgersi di attività, che hanno più sicuri e più proficui risultati, non può avventurarsi a mettere l'opera sua completamente a disposizione delle associazioni per incoraggiare esperimenti, che la scienza riconosce di esito per lo meno incerto. Il Governo potrebbe rimetterci della fiducia che ha tanto bisogno d'ispirare alle popolazioni.

Tuttavia, poichè la iniziativa privata è stata opportunamente presa e poichè Consorzi di proprietari e Comuni si mettono d'accordo per fare esperimenti, i cui risultati, se favorevoli, potrebbero essere grandemente proficui, il Governo non rifiuta la sua azione integratrice della privata attività: epperò, pure facendo ogni riserva sulla possibilità di risultati sodisfacenti che il metodo degli spari